

APPENDICE NORMATIVA

Normative emanate dalla Regione Lombardia:

- 08.08.2002 Regolamento Regionale n°07 (Caratteristiche delle uniformi per gli appartenenti alla Polizia Locale);
- 08.08.2002 Regolamento Regionale n°08 (Caratteristiche dei mezzi in dotazione alla Polizia Locale);
- 14.03.2003 Regolamento Regionale n°03 (Simboli e distintivi di grado del personale della Polizia Locale);
- 16.07.2003 Regolamento Regionale n°13 (Integrazione delle caratteristiche delle uniformi per gli appartenenti alla Polizia Locale);
- 13.07.2004 Regolamento Regionale n°02 (Caratteristiche dei distintivi per le uniformi del personale della Polizia Locale);
- 13.07.2004 Regolamento Regionale n°03 (Caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale);
- 13.07.2004 Regolamento Regionale n°04 (Dotazioni dei mezzi di trasporto della Polizia Locale)

- **Legge Regionale della Regione Lombardia 14 aprile 2003, n. 4** "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia Locale e sicurezza urbana"

- **Legge 7 marzo 1986, n° 65** "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale"

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia locale nell'intero territorio comunale e comprende: la polizia urbana e rurale, amministrativa, edilizia, commerciale, sanitaria, ambientale ed ogni altra attività di polizia nelle materie di competenza propria dei comuni nonché in quelle comunque delegate, così come previsto dalla Legge Quadro n. 65/86 e dalla Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 4.
2. Le attività di cui al presente regolamento vengono suddivise sommariamente nelle due grandi categorie della prevenzione e della repressione.

Art. 2

Norme generali di condotta

1. Il personale della polizia locale deve essere identificabile con idonea divisa ed avere in servizio un comportamento contraddistinto dalla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve astenersi da comportamenti che possano arrecare pregiudizio all'Amministrazione Comunale.
2. A tal fine gli agenti eviteranno qualsivoglia atteggiamento o condizione irrispettosi del ruolo di pubblico ufficiale ricoperto.

Art. 3

Qualità rivestite dal personale ed esclusività delle funzioni di Polizia Locale

1. Il personale della polizia locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge rivestendo a tal fine, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, la qualità di:
 - a) pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
 - b) agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/2° comma del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
 - c) ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/3° comma del codice di procedura penale, con riferimento al responsabile del servizio ed agli addetti al coordinamento, così come disposto dalla legge quadro;
 - d) agente di pubblica sicurezza, con funzioni ausiliarie alle forze di polizia, come precisamente sancito dall'art. 14 della Legge regionale n. 4/2003. Detta qualità viene conferita dal Prefetto ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge Quadro a tutti gli addetti al servizio purché siano in possesso dei debiti requisiti previsti dall'art. 5/2° comma della precitata norma;
 - e) agente di polizia stradale ai sensi dell'art. 12/1° comma lettera e) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dall'art. 13 della Legge Regionale n. 4/2003;
 - f) consulente attivo e costante dei cittadini e degli utenti della strada;
 - g) referente leale e diligente dell'Amministrazione Locale a cui appartiene.
2. Al personale di Polizia Locale vengono attribuiti i simboli distintivi di grado di cui al Regolamento Regionale 14 marzo 2003, n. 3.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 4

Responsabilità del Servizio di Polizia Locale

1. Il Sindaco, nello svolgimento delle funzioni di Autorità superiore della polizia locale, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti, al fine di garantire un ordinato

svolgimento della vita civile. In tale ambito sarà possibile attingere alle varie risorse economiche, organizzative e strumentali che la Regione Lombardia destinerà agli Enti locali territoriali, tramite la realizzazione di progetti sicurezza o di altri accordi di collaborazione istituzionale.

2. Il Responsabile del Servizio risponde al Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli addetti al servizio, mirando sempre all'efficienza, all'efficacia ed alla continuità operativa.

3. Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità ed il Sindaco.

4. Nell'espletamento delle funzioni istituzionali la Polizia Locale assicura il massimo interscambio di informazioni e di collaborazione alle altre Forze di Polizia dello Stato che interagiscono sul territorio di competenza.

5. L'Amministrazione Comunale incentiva e sostiene forme di gestione convenzionata del servizio di polizia locale con i comuni limitrofi e promuove, compatibilmente con le esigenze del servizio, forme di collaborazione con le amministrazioni locali per particolari esigenze temporanee o stagionali.

Art. 5 **Coordinamento dell'attività**

1. Ove si renda necessario l'impiego degli operatori della polizia locale in concorso con altri enti locali, con le forze dell'ordine o della protezione civile, il Sindaco promuove le opportune intese ed impartisce le necessarie direttive organizzative.

2. Le associazioni di volontariato possono collaborare previa autorizzazione dell'Amministrazione con il servizio della polizia locale nelle attività di tutela ambientale, protezione civile, sorveglianza dei parchi e giardini pubblici. Per le attività di volontariato si fa riferimento alle qualificazioni ed attribuzioni previste dalle vigenti disposizioni.

3. Sarà anche possibile, nei casi ritenuti opportuni, avvalersi della collaborazione delle guardie particolari giurate, con funzioni ausiliarie, al fine di assicurare alla polizia locale un'efficace forma di sostegno nell'attività di presidio del territorio, nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 4/2003.

Art. 6 **Compiti degli operatori di polizia locale**

1. Gli addetti al servizio di polizia locale, entro l'intero ambito del territorio comunale, provvedono, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 1, a:

- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dagli organi preposti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienica e sanitaria;
- svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nell'ambito delle proprie attribuzioni, nei limiti e nelle forme di legge;
- prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti;
- assolvere a compiti d'informazione, di raccolta di notizie di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti da leggi o regolamenti o richiesti dalle competenti autorità;
- prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza;
- svolgere gli altri compiti ad essa demandati dalle leggi e dai regolamenti ed, in particolare, adempiere alle funzioni di polizia amministrativa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- svolgere i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune.

Art. 7
Doveri degli agenti di polizia locale

1. Gli agenti del servizio di polizia locale oltre a rispettare i doveri tipici del pubblico dipendente devono:
 - a) vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune e sulle aree decentrate del territorio civico;
 - b) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;
 - c) redigere, su apposito modulo, il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate l'attività svolta, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta ad eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;
 - d) accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
 - e) nel contestare le violazioni fare riferimento alle norme violate nel rispetto delle regole di cortesia nei confronti dell'utente;
 - f) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della polizia locale;
 - g) essere cordiali e gentili con coloro che chiedono notizie, indicazioni ed assistenza;
 - h) intervenire contro chiunque eserciti l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
 - i) depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio facendo rapporto al Responsabile;
 - j) vigilare sull'attività urbanistico - edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamenti, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nel permesso di costruzione o nell'autorizzazione, ottemperando a quanto previsto dal Testo Unico dell'edilizia;
 - k) disimpegnare tutti gli altri servizi rientranti nelle proprie funzioni e competenze e svolti nell'interesse del Comune;
 - l) quali agenti di polizia giudiziaria prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale;
 - m) vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, servizi metrici, polizia amministrativa, annonaria. In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale;
 - siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - sia assicurato il libero svolgimento dell'attività fieristica e dei mercati;
 - n) impedire l'abusiva affissione murale, nonché la lacerazione o deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata.

Art. 8
Protezione Civile ed Emergenze

1. In caso di pubblica calamità il personale preposto ai servizi di polizia locale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi operanti nel settore. Il Sindaco ed il Responsabile del Servizio, sentiti gli organi statali cui è attribuita la competenza in materia, impartiranno specifici ordini che dovranno essere attuati dal personale dipendente.
2. Il Comune, compatibilmente con gli stanziamenti all'uopo previsti nel P.R.O, assicura la piena efficienza operativa dei mezzi e strumenti in carico alla polizia locale nonché l'aggiornamento professionale del personale.

Art.9
Azioni positive

1. Gli operatori di Polizia Locale svolgono, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, campagne informative quale attività preventiva in materia di educazione stradale.

CAPO III

PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 10

Dotazione organica e configurazione della polizia locale

1. Il numero degli addetti, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico sono disciplinati dalla dotazione organica del Comune, mentre le attività e le funzioni del personale di polizia locale sono disciplinati dal presente regolamento e dalle leggi vigenti in materia.

Art. 11

Attribuzioni e doveri del Responsabile del Servizio

1. Al Responsabile del Servizio di Polizia Locale, competono, oltre ai compiti ed alle funzioni derivanti dall'art. 107 e 109/2° comma del TUEL 267/2000, quelli previsti da altre leggi e regolamenti ed in particolare:

- a) organizzazione e la direzione tecnico-operativo del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco e l'organizzazione amministrativa nel rispetto delle direttive del Direttore generale o, in sua assenza, del Segretario generale;
- b) assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- c) elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
- d) emanare le direttive finalizzate alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
- e) dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- f) curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al servizio;
- g) assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- h) disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
- i) emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi di istituto;
- j) sorvegliare e controllare l'operato del personale dipendente;
- k) curare il mantenimento dei rapporti con le autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
- l) adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dal regolamento comunale di organizzazione e dalle leggi;
- m) relazionare personalmente al Sindaco ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle esigenze di servizio;
- n) autorizzare le domande di permesso, congedo e similari presentate dagli addetti al servizio, nonché proporre i turni del congedo ordinario;
- o) controllare e trasmettere alla competente Autorità giudiziaria le notizie di reato e gli altri atti di P.G.
- p) la responsabilità in ordine alla buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro oggetto in dotazione all'ufficio, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 12

Aggiornamento e formazione degli agenti di polizia locale

1. L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione del personale a corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento, idonei a garantire la professionalità degli operatori attraverso:

- a) la conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che disciplinano il settore;
 - b) l'autosufficienza operativa;
 - c) la capacità di instaurare, con il cittadino, un rapporto sensibile e corretto.
2. Il personale neo-assunto dovrà, inoltre, frequentare i corsi di qualificazione e formazione obbligatoria istituiti dalla Regione Lombardia e curati dall'IREF e/o altro ente qualificato.

Art. 13

Obbligo di intervento e di rapporto

1. Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.
2. L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.
3. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.
4. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di futura memoria. Tutti gli agenti in servizio esterno, nell'ambito dell'orario di servizio, compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

Art. 14

Ordine di servizio

1. Il Responsabile del Servizio, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art.2 della Legge n° 65/86, dispone gli ordini di servizio di norma settimanali, indicando per ciascun dipendente il turno e l'orario, posto di lavoro e modalità di espletamento del servizio. Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere segnati accanto all'ordine di servizio oppure essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in casi di necessità impartiti anche verbalmente. Gli appartenenti al Comando hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art. 15

Turni di servizio

1. Il Responsabile del Servizio avrà cura di redigere e di esporre in apposita bacheca, settimanalmente, il "turno di servizio giornaliero" e "l'ordine di servizio" degli addetti, indicando per ciascuno turno ed orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.
2. Sono istituiti i seguenti servizi ordinari di Polizia Locale:
 - Servizi appiedati
 - Servizi a bordo di veicoli
 - Servizi interni
3. Gli operatori in servizio esterno devono essere collegati con apparecchi di telefonia mobile e/o radiomobile alla centrale operativa del Comando.
4. Ai servizi interni deve essere addetto personale appartenente al Comando. Ai servizi interni di carattere prettamente amministrativo può essere assegnato dall'Amministrazione personale di idoneo profilo professionale, anche non appartenente al Servizio di Polizia Locale. In tal caso il suddetto personale è inserito nella struttura gerarchico - funzionale del Comando.
5. Le schede con i turni di cui sopra dovranno essere conservate agli atti del Servizio di Polizia Locale.

6. E' fatto obbligo a tutti gli operatori del servizio di prendere visione degli atti relativi ai turni e di attenersi scrupolosamente a quanto disposto nell'ordine di servizio o nell'ordine verbale.

Art. 16

Obbligo di permanenza in servizio

1. In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti e dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.
2. Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo.

Art. 17

Reperibilità

1. Qualora venisse istituito, il Servizio di Reperibilità, sarà limitato ai soli Agenti o Ufficiali, con le modalità previste dal C.C.N.L. e nel rispetto delle turnazioni assegnate.

Art. 18

Tessera di riconoscimento e placca di servizio

1. Al personale della polizia locale è rilasciata una tessera di riconoscimento a firma del Sindaco avente le caratteristiche previste dal Regolamento Regionale 14 marzo 2003, n. 3.
2. La tessera deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica. Essa:
 - a) deve essere conservata con cura;
 - b) deve essere rinnovata nell'ipotesi di cambiamento di qualifica o di ruolo e deve essere portata sempre al seguito, durante il servizio in uniforme ed in abito civile;
 - c) deve essere restituita all'atto della cessazione del servizio.

CAPO IV UNIFORME

Art. 19

Principi Generali

1. L'Uniforme degli addetti alla Polizia Locale è conforme ai modelli ed ai colori previsti dalla Regione Lombardia ed in particolare alle disposizioni previste dal R.R. 8 agosto 2002, n. 7 "Caratteristiche delle Uniformi per gli appartenenti ai corpi e servizi della Polizia Locale della Regione Lombardia".
2. Il personale appartenente alla Polizia Locale impiegato nei servizi istituzionali di vigilanza, di controllo, di piantonamento, di pattugliamento e di scorta veste obbligatoriamente l'uniforme per tutta la durata del turno di servizio, salvo eccezionalmente per motivate esigenze di servizio non venga disposto altrimenti dal Responsabile.
3. Il Responsabile del Servizio assegnerà ad un Responsabile di Procedimento il compito della gestione della massa vestiario.

Art. 20

Responsabile di Procedimento

1. Il Responsabile di Procedimento entro il 15 giugno di ogni anno dovrà attivare tutte le procedure per l'acquisto delle uniformi secondo le procedure previste dal Regolamento per le forniture vigente.

Art. 21
Scadenze forniture

1. I capi di vestiario riportati nell'allegato A del R.R. 8 agosto 2002, n. 7, sono forniti al personale con le scadenze e nella quantità sotto riportate o, ove ne sussistano motivi, previa indagine presso il personale interessato.

Uniforme Ordinaria
Invernale

Disegni R.R. 7/2002	Descrizione Capi di Vestiario	Quantità	Durata Anni
1.2	Giacca Pura Lana vergine ad un petto modello Sahariana con quattro bottoni, colore "blu scuro", con contropalline ed alamari	1	Al bisogno
1.3	Pantalone (Gonna) in pura lana vergine di colore "blu scuro"	2 + 1	1
1.6	Maglione a V con manica a giro collo, con toppe e salvaspalle, colore blu navy	2	2
1.5	Cravatta di colore blu scuro a lavorazione "saglia" con disegno a raso della rosa camuna	2	Al bisogno
1.14	Giacca a vento multiuso composta da Giaccone impermeabile e corpetto autoportante interno	1	3
1.4.1	Camicia Invernale in tessuto Oxford, catena ritorta e trama semplice, manica lunga con colletto rovesciato	2	1
1.6 bis	Maglione collo alto in pura lana vergine	2	2
1.3	Cintura in tessuto di lana in due pezzi con rinforzo in tele canapina	1	Al bisogno
1.1	Berretto rigido con calotta bianca confezionata con tessuto politetrofluoroetilene impermeabile	1	Al bisogno
1.9	Calzatura scarpa bassa di colore nero o Placchino	1	1
1.7.2	Calze Invernali di colore blu navy lunghe al ginocchio 80% lana 20% poliammide doppio rimaglio	3	1
1.8	Calze donna collant di colore blu, riposante	3	1
1.12	Impermeabile monopetto, composto da, due davanti e due dietro, una mantellina, manica a giro e collo alla coreana	1	Al bisogno
1.11.1	Guanti invernali termici in Goretex bleu	1	Al bisogno
1.5	Sciarpa di lana Mohair bianca	1	Al bisogno
	Calzamazaglia in cotone / lana	2	Al bisogno

Uniforme Ordinaria
Estiva

Disegni R.R. 7/2002	Descrizione Capi di Vestiario	Quantità	Durata Anni
1.2	Giacca Estiva in tessuto leggero, con contropalline ed alamari	1	Al bisogno
1.3	Pantalone (gonna) in tessuto leggero	2 + 1	1
1.4.2	Camicia Estiva in tessuto Oxford, catena ritorta e trama semplice, colore azzurro, colletto rovesciato, spalline portatubolari a maniche corte con bordature bianche	2	1
1.7.1	Calza Estiva di colore blu navy lunghe al ginocchio, in filo di scozia 100% cotone, doppio rimaglio	3	1
	Scarpa Estiva	1	1

Completo Operativo

Disegni R.R. 7/2002	Descrizione Capi di Vestiario	Quantità	Durata Anni
3.1	Giacca composta da due parti anteriori, una posteriore, uno spallone e maniche a giro con fondo regolabile colore blu navy, con alamari ed etichetta "Polizia Locale"	1	4
3.2	Pantalone composto da quattro parti con cintura	2	2
3.3	Berretto con calotta esterna confezionata in PILE visiera rigida tipo baseball, con bande rifrangenti e gradi	1	Al bisogno
3.3	Berretto in cotone, visiera rigida tipo baseball, con bande rifrangenti e gradi	1	Al bisogno
3.7	Calzatura tattica di colore nero con tomaia di materiali composti con requisiti tecnico-funzionali atti a garantire a chi la indossa la massima protezione in ogni condizione	1	Al bisogno
3.8	Camicia Estiva in tessuto Oxford, catena ritorta e trama semplice, colore azzurro, colletto rovesciato, spalline portatubolari a maniche corte con bordature bianche	2	Al bisogno

Buffetteria

Disegni R.R. 7/2002	Descrizione Capi di Vestiario	Quantità	Durata Anni
7	Gilet ad alta visibilità giallo fluorescente, omologato in classe 2	1	Al bisogno
10	Manicotti di tessuto bianco rifrangente	1	Al bisogno
1.13	Copripantalone con cerniera lungo i fianchi dalla vita al fondo gamba.	1	Al bisogno
9	Bottoni in metallo di colore oro, bombato a fondo piano, con bordo rigato e rosa camuna zigrinata	1	Al bisogno
	Fischietto in ottone cromato con catenella in maglia di metallo con pinzetta	1	Al bisogno
	Fregi specifici per P.M.	1 coppia	Al bisogno
	Gradi e Soggioli stella a sette punte	1 coppia	Al bisogno
	Copricappello ad alta visibilità	1	Al bisogno
	Copricappello bianco impermeabile	1	Al bisogno

2. Le divise vengono fornite nella sua totalità nell'intervallo di quattro anni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Art. 22
Capi di Vestiario a scelta

- Salvo quanto stabilito nell'articolo precedente, il personale ha facoltà di modificare, rispetto alle tabelle standard sopra riportate, i capi di vestiario non necessari in modo di sostituire quegli indumenti che si sono deteriorati o usurati durante il servizio.
- Le modifiche saranno comunicate dai soggetti interessati al Responsabile di Procedimento addetto alla dotazione prima della stesura della determina di impegno di spesa e dovranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio.
- È rigidamente vietato acquistare capi di vestiario non previsti dalla R.R. 8 agosto 2002, n. 7

Art. 23

Cambio Funzionale delle uniformi

1. Il cambio funzionale delle uniformi (invernale, mezza stagione, estiva), dall'una all'altra secondo l'avvicendamento delle stagioni, è disposta con ordine di servizio dal Responsabile, previa opportuna valutazione, tenuto conto delle esigenze del personale.

Art. 24

Cura della persona e dell'uniforme

1. Gli agenti ed ufficiali appartenenti alla Polizia Locale devono indossare l'uniforme con proprietà, dignità, cura e decoro. Avranno inoltre, cura della persona, evitando di incidere negativamente sul prestigio dell'Amministrazione Comunale rappresentata.
2. Fuori dal servizio è vietato indossare la divisa in luoghi e situazioni che possano arrecare nocumento al prestigio della Polizia Locale;

Art. 26

Veicoli ed attrezzature in dotazione

1. Ogni appartenente al servizio di polizia locale ha l'obbligo, se precisato nell'ordine di servizio, della guida degli automezzi assegnati al servizio stesso, munito della patente di servizio, con le modalità di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11.08.2004, n. 246.
2. Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Servizio di Polizia Locale sono disciplinate in conformità a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della norma di cui al Regolamento Regionale n. 8 del 08 agosto 2002. Gli strumenti e le apparecchiature tecniche sono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui. Chi ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 27

Cessazione del servizio

1. Al momento della cessazione del servizio, per qualsiasi causa, tutto il materiale in dotazione dovrà essere riconsegnato fatti salvi diversi accordi tra l'Amministrazione Comunale e l'interessato o altro soggetto.

CAPO V

MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE, DISTACCHI E COMANDI TEMPORANEI

Art. 28

Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza

1. L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato.
2. Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'art. 4 della Legge Quadro 65/86.
3. Le attività esterne, per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rafforzare altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali od eccezionali, sono ammesse previo accordo tra le Amministrazioni Comunali interessate o dietro autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza. Di tali attività esterne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto competente per territorio.

Art. 29
Servizi esterni extraistituzionali

1. Previo autorizzazione del Sindaco potranno essere svolti servizi presso altre Amministrazioni Comunali o terzi richiedenti. I servizi, qualora non venga pregiudicata la funzionalità e l'efficienza del servizio reso nel Comune di appartenenza, verranno autorizzati dal Responsabile del Servizio per gli agenti e dal Sindaco per il Responsabile del Servizio.

CAPO VIII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30
Efficacia dei servizi di polizia

1. Il Responsabile è tenuto ad informare periodicamente l'Amministrazione Comunale sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate dall'art. 1 del regolamento, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Art. 31
Violazioni

1. Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento, salvo non costituiscano violazioni penali, sono considerate mancanze disciplinari e come tali perseguite ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali e secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi vigente.

Art. 32
Difesa in Giudizio

1. Il Comune, allo scopo di tutelare i diritti e gli interessi del Servizio di Polizia Locale, allorché si verifichi l'inizio di un procedimento penale o civile a carico di un proprio dipendente a causa di atti o fatti connessi all'esecuzione ed all'espletamento dei servizi d'istituto, si assumerà, salvo che non risultino conflitti d'interesse, l'onere della difesa, sin dall'apertura del procedimento e facendo assistere il dipendente da un legale di gradimento di quest'ultimo.
2. Qualora sia stata emessa sentenza esecutiva, per episodi che risultino eseguiti con dolo o colpa grave dal dipendente il Comune dovrà recuperare dallo stesso le spese sostenute per la difesa in ogni grado di giudizio.

Art. 33
Comunicazione del regolamento

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge 65/86 il presente regolamento, divenuto esecutivo, verrà trasmesso al Ministero dell'Interno, per il tramite del Commissario di Governo, e alla Regione Lombardia.

Art. 34
Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme vigenti in materia.

Art. 35

Abrogazione norme precedenti

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento del Servizio di Polizia Municipale approvata con D.C.C. del 14/03/1989 n. 30 e tutte le precedenti disposizioni riguardanti la materia e ogni altra disposizione comunale vigente, in contrasto o incompatibile con quelle dello stesso.

Art. 36

Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entrerà in vigore a far data 01/01/2009.

IL RETROESTESO REGOLAMENTO

- E' STATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 2 SETTEMBRE 2009
- E' STATO DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE PER 10 GIORNI E DI DETTO DEPOSITO E' STATA DATA COMUNICAZIONE AI CITTADINI MEDIANTE AFFISIONE DI IDONEO AVVISO ALL'ALBO PRETORIO DAL 26.9.2008 AL 6.10.2008
- E' **ENTRATO IN VIGORE DAL 7 OTTOBRE 2008** COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 5 DELLO STATUTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.11.2002

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Rag. Moreno Bolognesi